



**ISTITUTO PARITARIO “VILLA FLAMINIA” CONGREGAZIONE  
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE**

**PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA**

**A.S. 2022-2025**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Istituto “Villa Flaminia”- Viale del Vignola, 56 - 00196 Roma tel

06 / 322941 - fax 06 / 322 1708

[www.villaflaminia.net](http://www.villaflaminia.net)

# INDICE

## Sommario

<b>1. INTRODUZIONE</b> .....	<b>3</b>
2.1 INDICAZIONI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO .....	4
DIPARTIMENTI.....	4
DIPARTIMENTO DI LETTERE .....	4
DIPARTIMENTO SCIENTIFICO .....	4
DIPARTIMENTO STORICO GEOGRAFICO .....	5
DIPARTIMENTO LINGUISTICO.....	5
PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIONE (PAI).....	5
ORGANIZZAZIONE USCITE DIDATTICHE E RACCOLTA MATERIALE PER L'ANNUARIO .....	5
ORGANIZZAZIONE MUSICALE DEGLI EVENTI.....	5
ATTIVITÀ SPORTIVE E GIOCHI LASALLIANI.....	5
SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE E SALUTE .....	5
PREVENZIONE E CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO .....	5
COMMISSIONE MENSA .....	5
TEMPO SCOLASTICO POMERIDIANO.....	5
LABORATORI DIDATTICI.....	5
BIBLIOTECA DEGLI STUDENTI .....	5
PASTORALE E CATECHESI .....	5
2.2 AMBITI DI COMPETENZE.....	5
2.3 PROGETTO DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	6
<b>3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b> .....	<b>6</b>
<b>4 VALUTAZIONE</b> .....	<b>10</b>
4.1 DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO NELLE DISCIPLINE DI STUDIO .....	10
4.2 DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO NELLA DISCIPLINA DELLA RELIGIONE E DELLA MATERIA ALTERNATIVA .....	11
4.3 ATTIVITÀ DI INCLUSIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO .....	12
4.4 CRITERI DI VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE RELATIVI ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA.....	12
4.5 CRITERI PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE DEL COMPORTAMENTO.....	13
4.6 AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA .....	14
4.7 CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO .....	16
4.8 CRITERI DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO .....	17
4.9 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE .....	17
<b>5 RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA</b> .....	<b>17</b>
5.1 ACCOGLIENZA .....	17
5.2 COLLOQUI CON I DOCENTI.....	18
5.3 ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE.....	18
<b>REGOLAMENTO DI ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b> .....	<b>19</b>
DOCENTI.....	19
REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI .....	21
ALUNNI.....	21
REGOLAMENTO TEMPO SCOLASTICO PROLUNGATO.....	25
2. ISCRIZIONI AL TEMPO SCOLASTICO PROLUNGATO.....	25

## 1. INTRODUZIONE

### 1.1 Presentazione e Normativa di Riferimento

La Scuola Secondaria di Primo Grado accoglie gli studenti della Scuola Elementare e li accompagna e li prepara per un percorso che li condurrà alle prime grandi scelte della loro vita. In questo momento di crescita e di grande cambiamento, accanto all'impegno di approfondimento delle conoscenze è necessario curare la crescita personale e sociale di ognuno, considerando ogni individuo unico, insostituibile, dono per sé e per gli altri e parte della Comunità Scolastica.

La programmazione delle attività educative e didattiche della Scuola Secondaria di Primo Grado, in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente dall'art. 3 della Costituzione, dell'art. 1 del Regolamento dell'autonomia n.275 dell'8/03/99 e della legge delega n. 53 del 28/03/2003, si basa su di un'azione pedagogica che risponde ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e apprendimento di ciascun discente, in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

La Scuola Secondaria di Primo Grado, rispondendo alle disposizioni ministeriali, legge delega n.53/2003 e del D.L. vo 59/2004, accoglie gli studenti in un periodo cruciale della crescita durante il quale il modo di analizzare comprendere gli eventi cambia radicalmente. Per questo, Seguendo le indicazioni nazionali contenute nel D.M. 254 del 16/11 2012 i contenuti delle varie materie sono presentati in modo interdisciplinare per fornire agli studenti un quadro d'insieme dove poi andare a collocare gli approfondimenti che sono oggetto di studio nelle singole discipline durante i tre anni di Scuola Secondaria di Primo Grado e saranno, in modo più sistematico, proposti durante la Scuola Secondaria di Secondo Grado. L'integrazione dei saperi, il passare da un sistema semplice, ad uno complesso è proprio di questi tre anni di Scuola.

Le competenze, sviluppate nell'ambito delle singole discipline, concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, la materia di Educazione civica, come disposto dal DPR 89/09 e seguendo le "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92, è materia interdisciplinare per eccellenza e viene declinata utilizzando opportunamente i contributi che ciascuna materia può offrire.

## 2 OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

**Gli obiettivi formativi proposti, nell'ambito del processo educativo, sono così definiti:**

- educare a vivere nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- acquisire autocontrollo imparando e reagire con equilibrio nei rapporti interpersonali e nei diversi contesti ambientali;
- avviare un processo d'interiorizzazione sviluppando le capacità di riflessione e senso critico;
- sviluppare l'autonomia personale come capacità di operare scelte, prendere iniziative, assumersi impegni e sapersi organizzare;
- orientare alla comprensione ed all'interpretazione dei linguaggi e dei messaggi che ci propongono i mass-media;
- educare al valore della responsabilità come consapevolezza di azioni, di scelte, d'impegni, di principi interiorizzati.
- imparare a vivere insieme e con gli altri;
- acquisire la consapevolezza dell'importanza delle regole e la comprensione della loro motivazione;
- essere solidali con tutti i compagni e promuovere la solidarietà.

Gli obiettivi di apprendimento sono così definiti:

- potenziare e sviluppare le capacità di lettura, logiche, di ragionamento (analisi e sintesi) ed operative (progettazione ed esecuzione);

- acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità. In particolare, per gli alunni della classe terza, è intesa come orientamento delle future scelte scolastiche tramite il supporto di una equipe psico-pedagogica;
- organizzare in modo produttivo il lavoro personale al fine di ottenere un metodo di studio autonomo;
- acquisire ed utilizzare i linguaggi specifici, verbali e non verbali, delle varie discipline scolastiche;
- approfondire la conoscenza della realtà sociale: affinare e migliorare la capacità di riconoscere i rapporti tra l'uomo, ambiente, risorse e varie attività lavorative;
- esercitare in modo critico e consapevole la capacità di cogliere nessi tra le vicende storiche, la letteratura, la musica, l'arte e la scienza collegando in maniera opportuna le varie discipline;
- acquisire conoscenze e sviluppare competenze (intese come capacità da applicare in campi diversi e in piena autonomia);
- saper dedurre concetti astratti da situazioni concrete.

### **Metodologie e Strumenti**

- Tesi a favorire l'apprendimento e la socializzazione, stimolando e valorizzando la creatività
- metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione ed il senso critico;
- metodo deduttivo, partendo dal generale per giungere al particolare e all'applicazione delle regole;
- lezioni frontali per introdurre in modo sistematico gli argomenti;
- lezioni interattive organizzate per progetti;
- organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le capacità personali;
- organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per promuovere la progettualità e la socializzazione;
- testi in adozione, elaborazione di relazioni, cartelloni, sussidi audiovisivi, laboratori, LIM, attrezzature sportive;
- approfondimenti culturali attraverso visite d'istruzione finalizzate al programma di studio;
- interventi di esperti per finalità specifiche decise dal Collegio docenti.

### **2.1 Indicazioni e Obiettivi di Apprendimento**

Gli Obiettivi di apprendimento sono programmati nell'ambito dei Dipartimenti al fine di garantire l'interdisciplinarietà delle competenze. Obiettivo del percorso compiuto dagli studenti durante i tre anni di Scuola Secondaria di Primo Grado è la possibilità di operare una scelta consapevole per il prosieguo degli studi liceali prima, universitari poi, tale da valorizzare le potenzialità e le inclinazioni di ogni studente

Di seguito i Dipartimenti all'interno dei quali sono raggruppate le varie discipline, per ognuno viene designato un Responsabile che è punto di riferimento per i docenti delle varie discipline che sono parte di uno o più Dipartimenti. Il Responsabile di Dipartimento coordina l'elaborazione delle indicazioni di programma dal primo al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado per le materie parte del Dipartimento; assicura il coordinamento e il dialogo dei docenti delle Aree Disciplinari della Scuola Primaria e dei Dipartimenti dei Licei attinenti, in modo da applicare nella pratica il Dipartimento Verticale.

### **Dipartimenti**

#### **Dipartimento di Lettere**

Resp. Prof. Daniele Fagnani

La lingua italiana viene declinata nelle varie discipline: Grammatica, Letteratura, Narrativa Scrittura Creativa.

#### **Dipartimento Scientifico**

Resp. Prof.ssa Zina Montanti

Questo Dipartimento è costituito dalle materie Matematica, Scienze, Tecnologia, Scienze

Motorie, Maths e Science.

### **Dipartimento Storico Geografico**

Resp. Prof.ssa Rosangela Santamaria

Storia e Geografia, Musica, Arte e Immagine, Global English

### **Dipartimento Linguistico**

Resp. Prof.ssa Anna Salussoglia

Inglese, Spagnolo, Maths, Science, Global English

**L'Educazione Civica** è parte di tutti i Dipartimenti e viene trattata da tutti i docenti nell'ambito delle loro lezioni.

### **Responsabili per l'Educazione Civica**

Prof. Marco Saltamerenda e Prof.ssa Rosangela Santamaria

Ogni Classe ha il referente per l'Educazione Civica che raccoglie dai colleghi le valutazioni e stila la lista delle lezioni eseguite regolarmente riportate nell'argomento del Registro di Classe.

### **Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)**

Referente DSA e PEI

Prof. Domenico Nubile

### **Organizzazione Uscite Didattiche e raccolta materiale per l'annuario**

Prof.ssa Giulia Mammana, Prof. Matteo Rizzo, Prof. Francesco Trifirò

### **Organizzazione Musicale degli eventi**

Prof. Luigi Cioffi

### **Attività Sportive e Giochi Lasalliani**

Prof. Trifirò

### **Scienza dell'alimentazione e Salute**

Prof. Matteo Rizzo

### **Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

Prof.ssa Noemi Balla, Prof. Massimiliano Cristadoro, Prof. Eugenio Mennini, Prof. Felice David

### **Commissione Mensa**

Prof.ssa Rosangela Santamaria

### **Tempo Scolastico Pomeridiano**

Prof.ssa Paola De Rosa, Prof.ssa Alessandra Fava

### **Laboratori Didattici**

Prof. Massimiliano Cristadoro, Prof. Domenico Golino, Prof. Daniele Fagnani, Prof.ssa Nadia Funaro, Prof.ssa Giulia Mammana, Prof.ssa Zina Montanti, Prof. Marco Saltamerenda,

### **Biblioteca degli Studenti**

Prof. Marco Saltamerenda

### **Pastorale e Catechesi**

Prof.ssa Alessandra Fava, Prof.ssa Consuelo Panichi, Prof. Matteo Rizzo

## **2.2 Ambiti di Competenze**

### **Referente Centro Lingue per la Scuola Secondaria di Primo Grado**

Coord. Prof.ssa Alessandra Fava

### **Tutor dei Tirocinanti**

Prof. Luigi Cioffi

### **Referente DSA e PEI e Piano Annuale dell'Inclusione (PAI)**

Prof. Domenico Nubile

### **2.3 Progetto di ampliamento dell'offerta formativa**

#### **Lingua inglese e spagnola**

La nostra offerta formativa dà largo spazio al miglioramento delle competenze linguistiche, per questo oltre all'Inglese sono state inserite tre materie veicolate in lingua inglese: **Maths, Science e Global English**. Inoltre vengono introdotti docenti madrelingua o bilingue per veicolare, anche con modalità laboratoriale l'apprendimento della lingua.

#### **Religione**

Le due ore di Religione si suddividono in studio delle Religioni e Catechesi per la preparazione degli studenti al Sacramento della Conciliazione che viene celebrato a Scuola alla fine della Terza Media.

#### **Informatica**

Particolare importanza riveste la preparazione scientifica dei nostri studenti, per questo è stato inserito un modulo di Coding all'interno dell'orario curricolare per consentire ai nostri studenti di imparare la programmazione, oltre all'uso di alcuni programmi più specifici per la matematica.

#### **Patente informatica ICDL**

Un'ora settimanale facoltativa è dedicata alla preparazione dei primi moduli della patente informatica ICDL.

#### **Discipline espressive**

Le ore d'Italiano sono dedicate allo studio della grammatica, della letteratura ma anche della scrittura,

intesa come modalità espressiva, così come la Musica e l'Arte e le Scienze Motorie.

## **3 ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**

L'anno scolastico è scandito in tre trimestri.

Le nostre lezioni sono suddivise in tre momenti:

La lezione frontale, il feedback e l'approfondimento. Seguire la lezione attivamente è essenziale per

poter fare proprie le conoscenze che vengono condivise e poi messe in pratica guidati dal docente. In

quest'ottica gli approfondimenti e le esercitazioni verranno svolte in classe, sotto la guida del docente e il pomeriggio sarà compito dello studente rivedere i propri appunti ed eseguire gli esercizi per ripassare e consolidare l'apprendimento.

#### **Orario**

L'orario curricolare è dalle 8.00 alle 13.30 il Lunedì, Mercoledì e Venerdì, il Martedì e il Giovedì dalle 8.00 alle 16.30.

Il Lunedì, il Mercoledì e il Venerdì pomeriggio fino alle 16.30, gli studenti vengono accolti dai loro stessi docenti, per il Tempo Scolastico Prolungato.

#### **Tempo Scolastico Prolungato**

Costituisce il momento privilegiato durante il quale si fanno i compiti, si chiariscono dubbi, si fanno approfondimenti con la guida degli stessi docenti. Sarà sempre presente un docente di Italiano, uno di Matematica e uno di Inglese, oltre ai docenti delle altre materie che seguiranno anche loro i ragazzi nel lavoro pomeridiano.

#### **Laboratori Didattici**

Durante questi pomeriggi i ragazzi sono invitati a partecipare ai Laboratori Didattici proposti che vanno dal Cinebookforum in Inglese al Laboratorio di uso del Microscopio.

Questi Laboratori che hanno durata trimestrale sono pensati per approfondire determinate aree delle competenze dalle competenze linguistiche alle competenze Scientifiche ed Espressive.

#### **Centro Lingue**

Il Centro Lingue pomeridiano prepara gli studenti al conseguimento delle Certificazioni di Lingua

Inglese e Spagnola. Gli insegnanti del Centro lavorano in collaborazione con gli insegnanti curricolari per ottimizzare la preparazione ai test che si svolgono nella nostra sede, siamo centro Cambridge e Cervantes.

Grazie a questo lavoro in sinergia dei docenti, i nostri studenti ottengono ottimi risultati a tutte le certificazioni, obiettivo è il conseguimento del livello PET B1 in Seconda Media e la preparazione, durante il terzo anno, del livello B2 che verrà poi conseguito durante il primo anno di Liceo.

I gruppi di lavoro sono organizzati per livelli di abilità, in modo da consentire a tutti gli studenti di migliorare le proprie competenze.

## ORARIO

LUNEDÌ		MARTEDÌ		MERCOLEDÌ		GIOVEDÌ		VENERDÌ	
1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50	1	8.00 - 8.50
2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40	2	8.50 - 9.40
3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30	3	9.40 - 10.30
Ricreazione 1		Ricreazione 1		Ricreazione 1		Ricreazione 1		Ricreazione 1	
4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40	4	10.50 - 11.40
5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30	5	11.40 - 12.30
Ricreazione 2		Ricreazione 2		Ricreazione 2		Ricreazione 2		Ricreazione 2	
6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30	6	12.40 - 13.30
7* 13.30 - 14.15 (Classi Prime Facoltativa)				7* 13.30 - 14.15 (Classi Seconde Facoltativa)				7* 13.30 - 14.15 (Classi Terze Facoltativa)	
Pranzo 1 turno 13.30		Pranzo 13.30		Pranzo 1 turno 13.30		Pranzo 13.30		Pranzo 1 turno 13.30	
Pranzo 2 turno 14.15 (solo per gli studenti della 7 ora delle Classi Prime)				Pranzo 2 turno 14.15 (solo per gli studenti della 7 ora delle Classi Seconde)				Pranzo 2 turno 14.15 (solo per gli studenti della 7 ora delle Classi Terze)	
Tsp 1 14.30-15.00		7	14.40 - 15.30	Tsp 1 14.30-15.00		7	14.40 - 15.30	Tsp 1 14.30-15.00	
Tsp 2 15.00-15.45		8	15.30 - 16.30	Tsp 2 15.00-15.45		8	15.30 - 16.30	Tsp 2 15.00-15.45	
Tsp 3 15.45-16.30				Tsp 3 15.45-16.30				Tsp 3 15.45-16.30	
Uscita 17.00*				Uscita 17.00*				Uscita 17.00*	

Moduli orari da 50 minuti

SCHEMA ORARIO SETTIMANALE A.S. 2023 - 2024

Ambiti	MATERIE	ORE
Letterario	ITALIANO	6
	SCRITTURA CREATIVA	1
Storico Artistico	STORIA E GEOGRAFIA	3
	MUSICA	2
	ARTE E IMMAGINE	2
	RELIGIONE	1
Linguistico	INGLESE	4
Inglese totale 6 ore	MATHS	1
	SCIENCE	1
Spagnolo tot 2 ore	SPAGNOLO	2
Scientifico	MATEMATICA	4
	CODING E ROBOTICA	1
	SCIENZE	2
	TECNOLOGIA	2
	SCIENZE MOTORIE	2
	MAT/ICDL facoltativa	1
	TOTALE	34/35

## 4 VALUTAZIONE

Il Collegio Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado ha stabilito per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni i seguenti indicatori comuni, attribuendo un voto espresso in decimi valorizzandone la funzione formativa. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. Per quanto riguarda l'ammissione alla classe successiva, le alunne e gli alunni di scuola primaria saranno ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Resta ferma, come prevede la normativa vigente, la non ammissione alla classe successiva in casi eccezionali, deliberata all'unanimità dai docenti contitolari.

Occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno.

I singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente, sulla base dei criteri riportati al paragrafo seguente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

### **Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti**

Gli strumenti di verifica e valutazione, che si diversificano a seconda delle varie discipline, saranno preparati secondo criteri oggettivi dai docenti.

Si utilizzeranno:

test d'ingresso;

prove non strutturate: temi, problemi, interrogazioni;

prove strutturate: test, esercizi, questionari a risposta chiusa;

prove semi-strutturate: progetti, ricerche.

Per quanto attiene al numero delle verifiche, si utilizzerà almeno una verifica scritta mensile per quelle discipline che la prevedono e un congruo numero di interrogazioni orali per tutte le discipline. Tali verifiche nella loro molteplicità sono articolate in conformità al P. E. CU. P., agli obiettivi specifici ed alla peculiarità della classe ed intendono anche essere una guida all'autovalutazione.

La valutazione sarà considerata come momento di verifica della programmazione e del livello di acquisizione, da parte dell'alunno, delle abilità e competenze. Non riguarderà solo l'area cognitiva, ma dovrà documentare tutto il processo di maturazione della sua personalità (comportamento, interesse, volontà, attenzione...). Ad essa inoltre si dovrà attribuire una valenza educativa (momento di autovalutazione) e una funzione orientativa in riferimento agli studi successivi.

La valutazione terrà conto dei seguenti aspetti:

Progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza;

Impegno e partecipazione alle attività scolastiche;

Livello di acquisizione degli obiettivi formativi e specifici di apprendimento;

Personalità, caratteristiche e grado di maturazione dell'alunno anche in relazione all'ambiente socio-culturale.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi.

### **4.1 Descrittori di valutazione del profitto nelle discipline di studio**

PARAMETRI DI VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	VALUTAZIONE IN DECIMI
Competenze complete e conoscenze approfondite in ogni ambito della disciplina. Esposizione ricca, organica e corretta. Capacità di operare collegamenti interdisciplinari.	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi	<b>10</b>
Competenze complete che esercita con autonomia e di conoscenze sicure che è in grado di rielaborare. Partecipa attivamente e in modo costante al lavoro in classe. Capacità di comprensione e di analisi molto buone.	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	<b>9</b>
Competenze e conoscenze sicure e complete. S'impegna con regolarità nello studio e partecipa attivamente al lavoro in classe. Esposizione pertinente, corretta e chiara.	Completo raggiungimento degli obiettivi	<b>8</b>
Competenze e conoscenze generalmente sicure. Adeguate ed essenziali capacità di comprensione e di analisi.	Sostanziale raggiungimento degli obiettivi	<b>7</b>
Competenze e conoscenze sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi. Capacità di comprensione ed analisi elementari ma pertinenti. Risoluzione dei problemi solo se guidata.	Essenziale raggiungimento degli obiettivi	<b>6</b>
Conoscenze parziali e non organizzate. Capacità di comprensione ed analisi. Esposizione non sempre coerente e poco corretta.	Parziale raggiungimento degli obiettivi	<b>5</b>
Conoscenze incomplete. Stentata capacità di comprensione e di analisi. Difficoltosa applicazione dei concetti. Povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici.	Mancato raggiungimento degli obiettivi	<b>4</b>
Assenza delle conoscenze di base. Difficoltà nella comprensione dei concetti. Mancata esposizione orale e consegna delle prove scritte svolte in modo errato o non svolte.	Non classificabile il raggiungimento degli obiettivi	<b>3</b>

#### **4.2 Descrittori di valutazione del profitto nella disciplina della Religione e della materia alternativa**

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della

Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Di seguito i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUTI
<b>OTTIMO</b>	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
<b>DISTINTO</b>	Mostra vivo interesse e soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	Possiede conoscenze precise, ampie e sa applicarle con sicurezza.
<b>BUONO</b>	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>DISCRETO</b>	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
<b>SUFFICIENTE</b>	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
<b>INSUFFICIENTE</b>	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

#### 4.3 Attività di inclusione, Recupero e Potenziamento

Sulla base di verifiche periodiche effettuate dal Consiglio di Classe, e in seguito alle valutazioni in sede dello scrutinio trimestrale, saranno previste opportune attività di sostegno, recupero e potenziamento. Gli studenti che conseguiranno una valutazione negativa in sede di scrutinio riceveranno un programma di lavoro personalizzato teso a recuperare le lacune e a verificare le competenze ottenute. Tale programma di recupero si svolgerà secondo le seguenti modalità:

- corsi di approfondimento destinati a quegli alunni con particolari attitudini in specifiche aree disciplinari da attuarsi nel corso del tempo scolastico prolungato;
- attività in classe, programmate da ogni insegnante durante il regolare svolgimento delle lezioni;
- partecipazione al Tempo Scolastico Prolungato per attività guidate dall'insegnante;
- attività guidate dall'insegnante e svolte autonomamente dagli alunni, oltre il normale orario delle lezioni, sotto forma di compiti, esercizi, ricerche e approfondimenti;
- corsi integrativi di sostegno e potenziamento, programmati dal Consiglio di Classe;
- nel caso di insufficienze al primo e al secondo trimestre verranno comunicati allo studente gli argomenti da rivedere completi di esercitazioni e della programmazione delle verifiche al fine di colmare eventuali lacune.

#### 4.4 Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Ai sensi della normativa vigente, le tabelle seguenti riportano i criteri per la valutazione degli

apprendimenti relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica in occasione delle valutazioni periodiche e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di voto, espressa in decimi ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del Consiglio di Classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione Civica.

<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<b>OTTIMO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle e utilizzarle anche in contesti non noti. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in modo critico come strumento di interpretazione della realtà.
<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti diversi
<b>8</b>	<b>BUONO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono acquisite in modo sistematico. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nello studio individuale. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati ed è in grado di utilizzarle in contesti noti
<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili in modo autonomo. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti la propria diretta esperienza.
<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente. L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in situazioni inerenti alla propria esperienza, con l'aiuto del docente
<b>5</b>	<b>INSUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno mette in atto parzialmente le abilità connesse ai temi trattati, solo se guidato.
<b>4</b>	<b>GRAVEMENTE INSUFFICIENTE</b>	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto del docente e dei compagni, le abilità connesse ai temi trattati.

#### **4.5 Criteri per la valutazione intermedia e finale del Comportamento**

La valutazione del comportamento, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del D.Lgs n. 62 del 2017, è espressa tramite giudizio sintetico e non più con votazioni in decimi. Tale valutazione inoltre non è determinante per l'ammissione alla classe successiva e all'esame

di stato. Il giudizio sintetico viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini, su proposta del docente Coordinatore di Classe basata dal confronto i colleghi. Di seguito gli indicatori

GIUDIZIO	DESCRITTORI
<b>OTTIMO</b>	interesse e partecipazione attiva alle attività scolastiche regolare e serio adempimento dei doveri scolastici rispetto dei compagni e della comunità scolastica rispetto scrupoloso del Regolamento di Istituto atteggiamento propositivo e collaborativo all'interno della classe uso rispettoso e responsabile delle strutture e dei materiali della scuola
<b>DISTINTO</b>	interesse e partecipazione alle attività scolastiche costante adempimento dei doveri scolastici rispetto del Regolamento di Istituto ruolo collaborativo all'interno della classe uso rispettoso delle strutture e del materiale della scuola
<b>BUONO</b>	interesse e partecipazione a molte attività scolastiche adempimento non sempre costante dei doveri scolastici sostanziale rispetto del Regolamento di Istituto ruolo non sempre collaborativo all'interno del gruppo classe uso nel complesso rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola
<b>DISCRETO</b>	interesse superficiale o discontinuo per le attività scolastiche adempimento parziale dei doveri scolastici episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto ruolo scarsamente collaborativo all'interno del gruppo classe uso non sempre rispettoso delle strutture e dei materiali della scuola episodi di disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
<b>SUFFICIENTE</b>	disinteresse per la maggior parte delle attività scolastiche episodi di mancato adempimento dei doveri scolastici episodi di mancata applicazione del Regolamento di Istituto uso irrispettoso delle strutture e del materiale della scuola comportamento talvolta scorretto nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica frequente disturbo dell'attività didattica e mancata sensibilità ai richiami
<b>NON ADEGUATO</b>	disinteresse per le attività didattiche malgrado i ripetuti tentativi del corpo insegnante mancato adempimento dei doveri scolastici episodi reiterati di mancata applicazione del Regolamento di Istituto e mancata partecipazione al dialogo educativo reiterato uso irrispettoso delle strutture e del materiale della Scuola comportamento scorretto e non sempre rispettoso nel rapporto con insegnanti e/o la comunità scolastica disturbo dell'attività didattica malgrado i ripetuti richiami degli insegnanti

#### 4.6 Ammissione alla classe successiva

Gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva (II e III), anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Da ciò consegue che gli alunni sono ammessi anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Le insufficienze vanno

riportate nel documento di valutazione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Coordinatore scolastico o da un suo delegato, può non ammettere l'alunno alla classe successiva. La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti.

Si evidenzia che, per la decisione assunta dal Consiglio di Classe, i voti negativi espressi nella deliberazione di non ammissione, devono essere completi di un giudizio motivato riportato nel verbale.

Secondo la normativa vigente è possibile la non ammissione alla classe successiva di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998).

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma solo parzialmente raggiunti nelle altre discipline;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline;

considerando anche

- la condivisione del progetto educativo;
- la partecipazione al dialogo educativo
- la partecipazione e collaborazione alla vita di classe
- il rispetto dei compagni;
- il rispetto delle regole: puntualità, divisa, rispetto materiali scolastici;
- La compostezza negli spostamenti, nei momenti di ricreazione e dei pasti;
- Il comportamento ed autocontrollo sia in classe e negli altri ambienti scolastici sia fuori (uscite didattiche);
- la presenza di sanzioni disciplinari.

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento di cui le famiglie sono state informate e accuratamente preparato per l'allievo, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o supporto ai processi di apprendimento, con relativa puntuale comunicazione alla famiglia durante tutto il corso dell'anno scolastico, che non si siano rivelati produttivi soprattutto per indisponibilità, disinteresse, disimpegno dell'allievo;
- come evento possibile soprattutto in concomitanza dei passaggi formativi che comportano salti cognitivi particolarmente significativi, tali da richiedere il sicuro possesso dei prerequisiti definiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo di apprendimento.

I Consigli di Classe, avendo attentamente considerato e valutato il processo di maturazione negli apprendimenti, alla luce della situazione di partenza e tenendo conto:

di situazioni certificate di DSA e PEI;

- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità (BES);
- dell'andamento dell'allievo nel corso dell'anno, tenendo conto anche:
  - della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - della partecipazione al dialogo educativo;
- di quantità e contenuti dei provvedimenti disciplinari comminati, per carenze nella partecipazione responsabile e/o nel rispetto delle regole della vita scolastica

procedono alla NON AMMISSIONE degli allievi alla classe successiva quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi.

1. Le difficoltà riscontrate riguardano le competenze di base e/o le abilità fondamentali, e sono tali da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento. In presenza di gravi e diffuse insufficienze, ovvero -indipendentemente dal numero delle insufficienze- quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario, da compromettere il regolare percorso scolastico dell'anno successivo.
2. la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.
3. In casi particolari di alunni tutelati da L.104/92, come trattenimento nella classe inferiore - per unanime giudizio di insegnanti, famiglia ed équipe terapeutica- al fine di favorire un più sereno e disteso sviluppo di abilità e competenze.
4. Le assenze superano  $\frac{1}{4}$  dell'orario annuale (ai sensi del D.lgs 59/2004 art.11 comma1), salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti.

Costituisce una aggravante per la NON ammissione il mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata deliberata nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente.

#### **4.7 Criteri di Ammissione all'Esame di Stato del primo Ciclo**

Per le alunne e gli alunni della Scuola secondaria di primo grado, l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, è deliberata a maggioranza dal consiglio di classe, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento, dunque anche in caso di attribuzione di voti inferiori a sei decimi. La valutazione del comportamento viene declinata in positivo, prevedendo un richiamo diretto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza superando il voto in condotta ed introducendo nella scuola secondaria di primo grado la valutazione attraverso un giudizio sintetico

Comunque, per essere ammessi alla classe successiva gli alunni devono aver frequentato almeno i tre quarti del monte orario annuale personalizzato. Ad esempio, per un alunno che frequenta un corso ordinario di 30 ore settimanali, il monte orario annuale corrisponde a 990 ore (per convenzione l'anno scolastico è pari a 33 settimane); pertanto deve frequentare per almeno 743 ore. Sono previste delle deroghe a questo limite, deliberate dal Collegio dei Docenti.

Per essere ammessi all'Esame di Stato gli alunni, oltre ad aver frequentato i tre quarti del monte orario annuale personalizzato, devono aver partecipato alle prove Invalsi, che si svolgono nel mese di aprile, e non essere incorsi nella sanzione disciplinare che prevede l'esclusione dall'esame. Durante lo scrutinio finale i docenti del consiglio di classe attribuiscono all'alunno un voto di ammissione che fa riferimento al percorso scolastico triennale. Può anche essere inferiore a 6/10.

L'ammissione si realizza quando:

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti;
- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, anche se solo

parzialmente raggiunti nelle altre discipline;

- i livelli di apprendimento risultano raggiunti nelle discipline di base, ma non acquisiti in una o più delle altre discipline: pur con voto di ammissione inferiore a 6/10, si prevede che il candidato sia in grado di sostenere con esito positivo le prove d'esame;
- la frequenza ha raggiunto e superato la quota di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;
- l'allievo ha partecipato alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- l'allievo non è incorso nella sanzione disciplinare di (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998)

#### **4.8 Criteri di non ammissione all'Esame di Stato del primo ciclo**

Con decisione a maggioranza del Consiglio di Classe con adeguata motivazione la non ammissione si realizza quando si verificasse anche uno solo dei seguenti casi:

- con voto di ammissione inferiore a 6/10;
- quando i livelli di apprendimento evidenziano gravi e diffuse carenze in più discipline, comprese quelle di base, ovvero quando il livello delle competenze raggiunto risulti talmente deficitario da compromettere il superamento dell'Esame di Stato e la continuazione del percorso scolastico obbligatorio successivo;
- quando l'allievo con carenze negli apprendimenti e lacune nel possesso dei prerequisiti necessari ad affrontare l'Esame di Stato non ha partecipato al dialogo educativo sistematicamente rifiutando: di seguire le indicazioni fornite dagli insegnanti, di applicarsi con impegno e partecipazione e non ha tratto profitto dagli interventi mirati, documentati, organizzati appositamente anche in orario extracurricolare, di recupero/rinforzo;
- quando l'ulteriore permanenza alla Scuola secondaria di primo grado, a giudizio del Consiglio di Classe, possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà;
- per mancata frequenza di  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale;
- per mancata partecipazione alla prova Invalsi (ad aprile o suppletiva);
- per essere incorso nella sanzione disciplinare (art. 4 cc. 6 e 9bis DPR 249/1998) di:
  - a. esclusione dallo scrutinio finale
  - b. non ammissione all'Esame di Stato

#### **4.9 Certificazione delle competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado**

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR secondo la normativa vigente.

La suddetta certificazione per gli alunni della scuola secondaria è integrata da una sezione predisposta e assegnata alla restituzione dei risultati delle Prove Invalsi, che descrive i livelli conseguiti da ciascun alunno nelle prove nazionali.

## **5 RAPPORTO SCUOLA FAMIGLIA**

### **5.1 Accoglienza**

Per favorire la conoscenza dell'ambiente educativo e scolastico da parte degli alunni e l'instaurazione di relazioni positive tra tutti i componenti la comunità educante, nei primi giorni dell'anno scolastico sono fornite informazioni:

sull'organizzazione generale dell'Istituto (spazi, accessi, servizi, orari, attività...);  
sull'organizzazione scolastica, sul regolamento disciplinare, sugli organi di partecipazione;  
sulla pertinenza, utilità e attualità delle varie discipline di Corso e sulle tecniche per apprendere un efficace metodo di studio;  
sulle metodologie didattiche e valutative;  
sugli impegni derivanti dal “contratto formativo”.

## **5.2 Colloqui con i Docenti**

Durante la settimana, per un'ora, gli insegnanti ricevono a colloquio in modalità a distanza i genitori secondo il calendario e l'orario predisposto all'inizio dell'anno.

## **5.3 Organismi di Partecipazione e Collaborazione**

Consiglio di Istituto;

Consiglio di Direzione;

Collegio dei Docenti;

Consiglio di Classe;

Coordinatore di Classe;

G. L. O. – Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

genitori Rappresentanti di Classe;

Commissione Mensa;

Commissione di Pastorale

All'interno delle Classi vengono nominati due studenti con il ruolo di Responsabili delle comunicazioni con la Presidenza, al fine di riportare al Coordinatore esigenze e istanze della classe.

## REGOLAMENTO DI ISTITUTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

### DOCENTI

#### Il docente

1. che entra a far parte dell'Istituto intende con ciò collaborare alla sua specifica missione educativa. L'assunzione presuppone la coincidenza delle sue impostazioni ideologiche con quelle dell'Istituto, perciò egli considera pienamente rispettata la propria libertà d'insegnante.
2. è tenuto a conoscere e attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal Ministero della Pubblica Istruzione e dal Regolamento dell'Istituto.
3. costituisce l'esempio per i suoi studenti nella puntualità, nel vocabolario nel comportamento;
4. alla prima ora di lezione il docente, dopo aver fatto l'appello, verifica le giustificazioni, annotandole sul Registro di classe.
5. all'inizio di ogni lezione il docente si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro di classe le assenze e/o gli ingressi. Ammette in classe i ritardatari o gli assenti dell'ora precedente dopo aver verificato l'autorizzazione del Coordinatore di Corso.
6. della prima ora dopo l'appello inizia la giornata con la riflessione mattutina, per questo potrà trarre ispirazione dalle indicazioni della Commissione di Pastorale.
7. riporta nel registro di classe le valutazioni delle prove scritte o grafiche e delle interrogazioni orali, in modo che risulti chiaramente il giorno in cui l'alunno è stato interrogato e l'argomento.
8. cura l'ordine della classe, il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni, il rispetto dei banchi e del materiale scolastico.
9. evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza grave motivo, o che vengano allontanati. Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise dal Collegio Docenti in base al Regolamento interno d'Istituto e secondo la normativa vigente.
10. compila con esattezza e puntualmente il registro di classe elettronico in tutte le sue voci, compresi gli argomenti svolti e i compiti.
11. non lascia la Classe incustodita per nessun motivo.
12. accompagna gli alunni per l'intervallo e per l'uscita rispettando l'orario indicato e controllando che gli studenti scendano e risalgano le scale in modo orf.
13. durante l'intervallo delle lezioni, il pranzo e le ricreazioni, i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni per prevenire il verificarsi di incidenti e per essere presenza di riferimento costante ed esempio per gli studenti.
14. all'inizio dell'anno scolastico il docente, in condivisione con i colleghi del suo Dipartimento, predispose i contenuti didattici per l'anno scolastico considerando la suddivisione per trimestri. Il Consiglio di classe cura il coordinamento delle singole materie e stabilisce le mete educative da conseguire collegialmente.
15. al termine dell'anno scolastico presenta al Coordinatore Didattico una relazione finale nella quale in consuntivo viene illustrata la situazione della classe circa il comportamento scolastico, il modo in cui è stata attuata l'ipotesi didattica iniziale, il programma svolto, i risultati ottenuti e le proposte per eventuali miglioramenti. Il Consiglio di classe, sulla base delle singole relazioni, esprime la sua valutazione (relazione) finale.
16. durante ogni lezione, convenientemente preparata, svolge un argomento o un'esercitazione mirata esponendola utilizzando i mezzi didattici che l'esperienza gli suggerisce e le reali possibilità della classe consentono.
17. consapevole che l'alunno frequenta la scuola per progredire mediante l'aiuto dell'insegnante, aiuta e sostiene l'alunno nel processo di apprendimento, evitando un atteggiamento sanzionatorio. Gli argomenti richiesti devono sempre, necessariamente, essere stati spiegati in classe in modo approfondito.
18. Usa in modo efficace il tempo dedicato alla lezione in modo che sia quello il luogo privilegiato di apprendimento senza demandare tale compito al lavoro pomeridiano a casa o a lezioni

particolari.

19. Le valutazioni per ogni trimestre e per ogni materia devono essere in numero congruo. Nel caso di materie scritte la valutazione presentata in sede di scrutinio non potrà derivare da un unico voto ma da diverse valutazioni effettuate in modo regolare durante tutto il periodo del trimestre.
20. organizza la lezione tripartita: Una breve interrogazione di controllo, all'inizio della lezione, su quanto è stato spiegato nella lezione precedente, permette di richiamare i concetti in essa sviluppati e di controllare se sono stati sufficientemente compresi. Allo stesso modo alla fine della spiegazione una serie di domande di verifica consolideranno le informazioni ricevute e consentiranno al docente di valutare come e quanto il suo messaggio è stato recepito.
21. Le interrogazioni programmate, aventi per oggetto una parte sufficientemente ampia e unitaria del programma, consentono al docente di rilevare la misura dell'approfondimento fatto dall'alunno, la sua capacità di sintesi, la chiarezza dell'esposizione, l'interdisciplinarietà dello studio. L'insegnante comunica all'alunno la propria valutazione, motivandola.
22. deve evitare assolutamente che allo scrutinio finale l'alunno venga valutato in base a poche esercitazioni e verifiche nel corso dell'anno scolastico.
23. le esercitazioni scritte, coerenti con lo svolgimento del programma, devono essere diligentemente corrette e riconsegnate all'alunno con sollecitudine, perché possa rendersi conto degli errori.
24. Durante lo svolgimento delle esercitazioni, l'insegnante procura che ogni alunno lavori personalmente, senza ricorrere all'aiuto dei compagni, salvo che si tratti di lavori di gruppo.
25. Il docente esige la puntuale consegna di eventuali compiti di casa e verifica la diligente preparazione delle lezioni. Non sono consentite interrogazioni o compiti scritti fuori delle ore di lezione previste dall'orario scolastico.
26. Registri ed elaborati costituiscono la documentazione ufficiale della scuola e devono potersi esibire ad ogni richiesta dell'Autorità scolastica.
27. L'insegnante non ritiene esaurito il suo compito educativo con il lavoro svolto durante le lezioni, ma è disponibile, anche al di fuori dell'orario di classe, ad accogliere e stimolare, d'intesa con la Direzione, le richieste degli alunni per incontri personali o di gruppo e per lezioni integrative.
28. Data la particolare importanza che l'Istituto annette alla collaborazione scuola-famiglia, il docente procura di favorire in ogni modo il dialogo, sia individuale che collegiale, con i genitori degli alunni. Nei giorni e nelle ore stabilite si tiene a disposizione per i colloqui previsti dal calendario scolastico.
29. Tutti gli insegnanti sono tenuti a partecipare alle assemblee di classe o di corso o di genitori, organizzate nell'Istituto, secondo il calendario programmato.
30. Tutti gli insegnanti sono tenuti al segreto professionale nei riguardi delle persone estranee al Consiglio di classe e accolgono le decisioni del Consiglio di Classe e dal Collegio docenti come proprie.
31. Commenti del docente lesivi del buon nome dell'Istituto o dei suoi componenti, esternati durante il periodo del contratto o dopo la fine del rapporto lavorativo con lo stesso, verranno perseguiti per le vie legali.
32. Il docente coordinatore di classe segue con particolare attenzione il processo educativo e culturale degli alunni di una classe ed è per loro punto di riferimento personale per le iniziative e per il buon andamento della classe
33. In ottemperanza alla normativa scolastica i docenti non accettano doni dagli alunni e dalle famiglie.
34. è fatto esplicito divieto d'impartire lezioni private ai propri alunni e a quelli dell'Istituto. (Per quanto non indicato nella presente normativa, si fa riferimento al Regolamento d'Istituto redatto dall'A.G.I.D.A.E.).

## **REGOLAMENTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI**

### **Alunni**

#### **Art. 1 Iscrizione**

1.1 - L'atto di iscrizione comporta piena accettazione dell'impostazione educativa dell'Istituto e delle norme disciplinari con l'impegno a adeguarvisi (PTOF).

#### **Art. 2 Orari scolastici**

- L'Istituto è aperto dalle ore 07.40.

- Alle ore 07.50 gli alunni entrano direttamente nelle rispettive aule.

- Il termine delle lezioni è fissato alle ore 13.30 (lunedì, mercoledì e venerdì) e alle ore 16.30 (martedì e giovedì).

- Il T. S. P. inizia alle 14.30 dopo il pranzo e la ricreazione, sino alle 16.30 (lunedì, mercoledì e venerdì).

#### **Art. 3 Inizio delle lezioni**

3.1 - L'attività didattica inizia alle ore 08.00.

3.2 - La lezione ha inizio con una breve riflessione.

#### **Art. 4 Rapporti tra gli studenti**

4.1 - Le alunne e gli alunni manifestano il rispetto reciproco, attraverso la serietà del comportamento, la correttezza del linguaggio, le buone maniere, la sobrietà, la tolleranza, la comprensione, il perdono.

#### **Art. 5 Rapporti con i Docenti**

5.1 - Gli studenti considerano tutti i docenti, Frères e Laici, come fratelli e sorelle maggiori, guide per la loro educazione umana e spirituale. I rapporti con i docenti sono improntati a stima e rispetto reciproci.

#### **Art. 6 Rapporti Scuola-Famiglia**

6.1 - La reciproca collaborazione tra la Scuola e la Famiglia può assicurare il successo dell'intervento educativo e garantire la completa formazione del giovane.

6.2- La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

6.3 - I genitori, come primi responsabili dell'educazione dei propri figli, si impegnano a partecipare in maniera attiva e responsabile al dialogo educativo, con spirito di collaborazione con la Scuola e alla vita della Comunità scolastica.

6.4 - Tra le varie forme di partecipazione dei Genitori alla vita della Scuola, hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con la Direzione e il corpo Insegnanti. Questi incontri devono sempre essere basati sulla reciproca fiducia e collaborazione per contribuire in modo efficace alla formazione culturale e morale dei ragazzi.

#### **Art. 7 Frequenza scolastica**

7.1 - La frequenza scolastica quotidiana è il primo dovere cui gli alunni si impegnano all'atto dell'iscrizione. L'assiduità alle lezioni sarà tenuta in debita considerazione al momento della valutazione trimestrale e finale.

#### **Art. 8 Puntualità**

8.1 - La puntualità è un impegno per tutti gli alunni, consapevoli dell'importanza dell'auto disciplina per la loro vita futura.

8.2 - La mancanza di puntualità di mattino ostacola il regolare inizio delle lezioni e rappresenta una mancanza di rispetto verso il docente e verso i compagni.

#### **Art. 9 Ritardi alla prima ora**

9.1 - Per favorire un sereno svolgimento dell'attività educativo - didattica e per il rispetto dovuto agli Insegnanti e agli altri studenti, gli alunni che arriveranno oltre le ore 8.10 saranno ammessi in classe al primo cambio dell'ora e soltanto se giustificati dal Coordinatore Didattico.

9.2 - i genitori o chi ne fa le veci giustificheranno l'alunno in ritardo sul Registro elettronico

9.3 - L'ingresso è tollerato fino alle ore 8:10. L'alunno deve presentarsi in classe dotato di tutti i libri e i quaderni.

9.4 - Al terzo ritardo il Coordinatore di Classe avvertirà la famiglia e provvederà ad informare anche il Coordinatore Didattico che provvederà ad erogare eventuali sanzioni nei termini di quanto stabilito dal Collegio Docenti. La mancanza di puntualità influirà sull'attribuzione del voto di condotta.

Art. 10 Giustificazioni delle assenze

10.1 - dopo qualsiasi assenza il Genitore o chi ne fa le veci devono provvedere a giustificare l'alunno tramite Registro elettronico.

Art. 11 Uscita durante le lezioni

11.1 - gli studenti possono uscire da Scuola in orario diverso da quello della fine delle lezioni solo se venuti a prendere dai genitori o da chi ne fa le veci.

Art. 12 Spostamenti all'interno della scuola

12.1 - Negli spostamenti da un ambiente all'altro della scuola, gli alunni conservano sempre un comportamento rispettoso e tranquillo, adeguato allo spirito del Progetto Educativo dell'Istituto. Questo sarà improntato al massimo rispetto per tutte le persone presenti nell'ambiente, per i materiali e delle strutture didattiche.

Art. 13 Ricreazioni

13.1 - Durante le ricreazioni in cortile (o nei corridoi, in caso di pioggia) gli studenti mantengono un atteggiamento rispettoso degli altri e dei materiali e delle strutture didattiche.

Art. 14 Uscite dalla scuola

14.1 - Gli studenti che non frequentano il T.S.P. escono dall'istituto alla fine dell'attività scolastica antimeridiana.

14.2 - Non è consentito per nessun motivo allontanarsi senza autorizzazione del Coordinatore Didattico, neanche per breve tempo, durante lo svolgimento dell'attività didattica antimeridiana e pomeridiana o durante le ricreazioni del mattino e del pomeriggio. Per gli alunni che contravvengano a tale regola il Consiglio di Classe e la Presidenza decideranno le sanzioni disciplinari da applicare.

14.3 - Qualora l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine delle lezioni, dovrà inviare richiesta scritta firmata dai genitori al Coordinatore Didattico. Il genitore o chi ne fa le veci che viene a ritirare l'alunno deve presentarsi al portiere interno dell'Istituto.

Art. 15 Diario Educativo Lasalliano

15.1 - Ogni alunno dovrà sempre avere con sé il Diario Educativo Lasalliano per le comunicazioni Scuola-Famiglia.

15.2 - Sul Diario Lasalliano lo studente scriverà i compiti.

Art. 16 Libri di testo e sussidi didattici

16.1 - Gli alunni partecipano alle lezioni muniti dei libri di testo e del materiale scolastico occorrente.

16.2 - Il libro di testo non può essere condiviso con il compagno di banco se non in casi particolari autorizzati dal docente.

Art. 17 Uscite didattiche

17.1 - Le uscite didattiche sono parte integrante della didattica, esattamente come le lezioni.,

Art.18 Religione

18.1 - In coerenza con la proposta educativa dell'istituto, gli alunni partecipano con rispetto e con grande impegno culturale e morale alle lezioni di religione e alle iniziative di carattere culturale e formativo, spirituale e religioso intese a favorire la sintesi tra la fede, la cultura e la vita.

Art. 19 Sanzioni disciplinari

19.1 - Codice disciplinare

Le sanzioni disciplinari sono ispirate ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia; tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino dei rapporti corretti all'interno della

comunità scolastica e devono tenere conto della situazione personale dello studente. La responsabilità disciplinare è personale. La sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza. Le sanzioni, per quanto possibile, si ispirano al principio della riparazione del danno. L'applicazione di una sanzione non esclude la responsabilità dell'alunno in merito al risarcimento dei danni arrecati. Le punizioni di tipo formale potranno essere sostituite con lavori/attività socialmente utili. Tra i lavori socialmente utili rientrano quelle attività in favore della comunità scolastica.

19.2- Richiamo verbale del Docente e/o Coordinatore Didattico per  
scarsa diligenza e puntualità;  
disturbo durante la lezione;  
atteggiamenti scorretti;  
lievi violazioni delle norme di sicurezza.

Il richiamo verbale può costituire un precedente per la somministrazione di una sanzione in forma di ammonizione scritta.

19.3 - Ammonizione scritta annotata dal Docente sul registro di classe e comunicazione alle famiglie per

scorrettezze e offese verso i componenti della comunità scolastica o persone esterne alla Scuola;  
disturbo reiterato durante le lezioni;

comportamenti reiterati, ancorché non intenzionali, che impediscano la piena funzionalità del servizio o ostacolino il perseguimento delle finalità formative della scuola;

violazioni alle norme di sicurezza;

ripetersi di assenze e/o ritardi non giustificati;

danneggiamento di oggetti di proprietà della scuola o di altri. In questo caso è previsto anche il risarcimento del danno.

Nel caso in cui il provvedimento sia adottato da un docente estraneo al Consiglio di Classe, questi ne darà comunicazione al coordinatore della classe stessa

19.4 - Allontanamento dalla scuola da uno a cinque giorni stabilito dal Consiglio di Classe Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 1 a 5 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

recidiva dei comportamenti sanzionati con ammonizione scritta;

offese o molestie verso i componenti della comunità scolastica;

disturbo grave e continuato durante le lezioni;

alterazione di risultati scolastici;

gravi scorrettezze;

falsificazione di firme.

19.5 - Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola (da 6 a 15 giorni) in presenza di comportamenti relativi a:

recidiva dei comportamenti sanzionati nell'art. 22;

violenza intenzionale con offese gravi alla dignità delle persone.

19.6 - Allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a quindici giorni stabilito dal Consiglio di Classe

Gli studenti potranno essere soggetti ad allontanamento dalla scuola per un periodo superiore a 15 giorni in presenza di reati o fatti avvenuti all'interno della scuola che possono rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della scuola stessa

19.7 - Estensione delle sanzioni

Le sanzioni di cui agli artt. 22.4, 22.5 e 22.6 si intendono applicabili per le stesse tipologie di comportamento anche in situazioni scolastiche che si svolgano fuori dei locali dell'istituto e/o in orario extrascolastico: uscite didattiche, etc.

19.8 - Sanzione per gli studenti che ritardano l'ingresso al TSP o che si allontanano senza permesso dal TSP

La prima mancanza sarà sanzionata con l'allontanamento dal TSP per una settimana. Mancanze reiterate saranno sanzionate con l'allontanamento per un mese e successivamente con l'allontanamento dal TSP

#### 19.9 - Conversione delle sanzioni

Nei casi previsti dagli artt.22.4, 22.5, e 226 il Consiglio di Classe può offrire allo studente la possibilità di convertire le sanzioni comminate in attività da svolgere in favore della comunità scolastica o in altre attività a scopo sociale che possano utilmente costituire una riparazione, quali

operazioni di pulizia e ripristino degli arredi dei locali scolastici;

collaborazione con il personale ausiliario;

riordino della biblioteca;

attività di volontariato.

Le sanzioni pecuniarie e i risarcimenti del danno non sono convertibili. La possibilità di tali conversioni è demandata alla valutazione discrezionale del Consiglio di Classe che valuterà caso per caso l'opportunità.

#### Art. 20 - Comportamento degli alunni durante le visite didattiche e i viaggi di istruzione

Durante le uscite ed i viaggi d'istruzione gli alunni sono affidati alla responsabilità del personale Docente e Non Docente accompagnatore.

Prima dell'uscita le famiglie degli alunni fanno pervenire alla Scuola tutta la documentazione richiesta, nei tempi stabiliti.

Durante l'uscita gli alunni sono tenuti alla massima obbedienza nei confronti degli accompagnatori: è tassativamente proibito abbandonare il gruppo, fermarsi per qualsiasi motivo, entrare in esercizi commerciali (per acquisti, rifornimenti di cibo e bevande) senza esplicita e motivata autorizzazione, attardarsi in coda o precedere il gruppo.

L'uso di telefono cellulare, lettore musicale con cuffia, altre apparecchiature tecnologiche è da considerare proibito se non esplicitamente permesso.

#### Art. 21 Divieto di accesso alle aule agli esterni

21.1 - Durante lo svolgimento dell'attività didattica è vietato ai non alunni accedere alle aule.

21.2 - Gli ex-alunni potranno incontrare gli amici o i docenti al termine dell'attività scolastica.

#### Art. 22 Esonero dalla pratica di Educazione Fisica

22.1 - La non partecipazione ad alcune delle attività di scienze motorie deve essere autorizzata dal Preside previa domanda scritta dei genitori, accompagnata da certificato medico dell'ASL. In ogni caso l'alunno è tenuto alla presenza e allo studio della parte teorica.

#### Art. 23 Regali ai docenti

23.1 - è vietato fare doni ai docenti.

#### Art. 24 Uso dei telefoni cellulari

24.1 - è vietato l'uso del telefono cellulare, dei lettori musicali e l'utilizzo dei giochi elettronici in classe e negli ambienti scolastici.

In caso di emergenza, è consentito l'uso del telefono della scuola sotto la sorveglianza di un docente.

24.2 - Il telefono cellulare e i lettori musicali dovranno essere conservati "spenti" nell'armadietto personale prima dell'inizio delle lezioni.

24.2 - in caso di contravvenzione al divieto di cui sopra, l'oggetto verrà ritirato dal docente che provvederà poi a consegnarlo al Coordinatore Didattico. La famiglia sarà poi convocata per ritirare l'oggetto.

#### Art. 25 Armadietti scolastici

25.1 - Ogni alunno ha a disposizione un armadietto individuale. Riceve una chiave ed è tenuto a farne una copia che consegnerà a Scuola. Nell'armadietto si tiene esclusivamente il proprio materiale scolastico, i libri ed il telefono cellulare.

25.2 - Gli alunni potranno accedere all'armadietto in tre momenti: all'inizio della prima ora di lezione del mattino, all'inizio della prima ora di lavoro del pomeriggio, prima di uscire.

## Art. 26 Abbigliamento

26.1 - gli alunni indossano la divisa scolastica giornaliera, i giorni nei quali seguendo l'orario c'è Scienze Motorie la divisa sportiva

26.2 - gli accessori devono essere adeguati ai colori ed alla sobrietà della divisa.

26.3 - nelle occasioni ufficiali, quando richiesto, gli alunni indossano la divisa ufficiale

26.4 - durante le ore di Scienze Motorie e di Nuoto e nelle manifestazioni sportive, gli alunni indossano la divisa sportiva dell'Istituto.

## Art. 27 Danni e smarrimenti

27.1 - Ogni alunno è personalmente responsabile del proprio materiale scolastico e dell'arredo scolastico a lui assegnato ad inizio anno (banco, sedia, armadietto). L'ordine generale e il decoro dell'Istituto sono affidati anche alla buona educazione e al senso di rispetto degli alunni. Eventuali danni saranno addebitati a chi li ha procurati.

27.2 - La Direzione non assume responsabilità per ciò che gli alunni possono smarrire nell'ambito dell'Istituto.

27.3 - Ogni alunno avrà cura dei propri oggetti personali: la scuola non risponderà della loro mancanza o del danneggiamento dei medesimi.

27.4 - Particolare attenzione avranno gli alunni nella cura materiale e delle strutture didattiche di tutti gli ambienti dell'Istituto interni ed esterni.

## Art. 28 Sala mensa

28.1 - La mensa scolastica costituisce un momento di educazione e di apprendimento per acquisire i principi di corretto comportamento a tavola, ed i principi di sana educazione alimentare.

28.2 Gli alunni che usufruiscono del servizio mensa vengono accompagnati in sala mensa dall'insegnante dell'ultima ora del mattino.

28.3 -L'entrata nella sala deve avvenire con il massimo ordine, secondo il turno stabilito dagli insegnanti accompagnatori rispettando la fila per il "self-service".

28.4 - Per accedere ai servizi igienici deve essere richiesto il permesso agli insegnanti assistenti.

28.5 - Al termine del pranzo gli allievi rimangono seduti al loro posto ed escono, a gruppi, soltanto quando viene stabilito dagli insegnanti, dopo che gli stessi hanno verificato che i tavoli risultino in ordine.

## **REGOLAMENTO Tempo Scolastico Prolungato**

1.1 - Il Tempo Scolastico Prolungato è inteso come scuola pomeridiana

1.2 - Il T.S.P. ha luogo: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore dalle 14:30 alle 16:30, è previsto un servizio di sorveglianza fino alle ore 17.00.

1.3 - L'assistenza allo studio sarà garantita agli studenti dai professori curricolari che guideranno gli studenti nello svolgimento dei compiti, saranno di riferimento per la spiegazione o l'approfondimento di argomenti;

1.4 - Gli studenti che partecipano al T.S.P. o ai Laboratori Didattici pomeridiani mangeranno a mensa.

## **2. Iscrizioni al Tempo Scolastico Prolungato**

2.1 - Gli alunni si iscrivono al T. S. P. all'inizio dell'anno indicando le loro preferenze e l'orario di uscita previsto.

2.2 - Tutti gli alunni possono usufruire del servizio di Tempo Scolastico Prolungato in qualsiasi momento dell'anno avvisando la mattina, nel caso l'orario di uscita sia prima delle 16.30, e sempre nel rispetto degli orari di uscita previsti per evitare di disturbare le classi, il genitore o chi ne fa le veci farà chiamare lo studente dalla portineria.

## **3. Studio**

3.1 - Lo studio si svolgerà nelle aule della Scuola Secondaria di Primo Grado

3.2 - Gli studenti potranno scegliere, seguendo le loro necessità, l'aula di una materia o l'aula

dei compiti o parteciperanno ai laboratori didattici pomeridiani.

3.3 - Gli studenti devono scrivere i compiti sul diario cartaceo.

3.4 - Durante lo studio, si richiede ad ogni alunno: comportamento composto ed impegno.

3.4- Durante lo studio assistito gli alunni potranno uscire dall'aula solo per obiettive necessità dopo essere stati autorizzati dall'insegnante dell'insegnante.

#### **4. Frequenza e Uscita**

4.1 - Prima di uscire l'alunno chiede l'autorizzazione al docente sia durante la ricreazione del pranzo che durante il Tempo Scolastico Prolungato.

4.2 - Nel caso in cui l'alunno debba lasciare la scuola prima del termine dello studio previsto, dovrà essere prelevato dai genitori o da persona autorizzata con comunicazione scritta.

4.3 - Gli alunni che non rispetteranno le regole, arrecando disturbo ai compagni non potranno frequentare il Tempo Scolastico Prolungato

#### **5. Uso di dispositivi elettronici o di oggetti non preposti all'uso scolastico durante il T.S.P.**

5.1 - L'uso di dispositivi elettronici (cellulare, o altro) o di oggetti diversi da quelli richiesti come materiale scolastico non è consentito in classe e negli ambienti scolastici interni ed esterni.

5.2 - Il telefono cellulare, gli smartwatch e i lettori musicali dovranno essere riposti spenti nell'armadietto personale la mattina all'arrivo e ripresi dall'armadietto all'uscita eriposti sempre spenti nella cartella per la discesa.

5.3 - Oggetti non pertinenti allo studio verranno conservati dal Responsabile e consegnati al Coordinatore Didattico.

### **DIVISA SCOLASTICA**

ALUNNE	ALUNNI
DIVISA UFFICIALE	

<p>Giacca blu in fresco lana con stemma dell'Istituto</p> <p>Gonna grigia in fresco di lana</p> <p>Pantaloni lunghi in tessuto grigio in fresco di lana o pantaloni blu in cotone.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone.</p> <p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu scollato a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Cravatta con i colori dell'Istituto.</p>	<p>Giacca blu in fresco di lana con lo stemma dell'Istituto</p> <p>Pantaloni lunghi in tessuto grigio in fresco di lana o pantaloni blu in cotone.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone.</p> <p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Cravatta con i colori dell'Istituto.</p>
<p><b>DIVISA GIORNALIERA</b></p>	
<p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone o polo bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Gonna grigia in fresco di lana.</p> <p>Pantaloni lunghi in tessuto grigio in fresco di lana o pantaloni lunghi blu in cotone</p> <p>Grembiule bianco per Arte e Scienze.</p>	<p>Golf blu aperto avanti con stemma o golf blu a V con o senza maniche in lana leggera con stemma.</p> <p>Camicia bianca 100% cotone o polo bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Pantaloni grigi lunghi in fresco di lana o pantaloni lunghi blu in cotone.</p> <p>Grembiule bianco per Arte e Scienze</p>
<p><b>DIVISA SPORTIVA</b></p>	
<p>Tuta blu con lo stemma dell'Istituto disponibile sia invernale che estiva.</p> <p>Felpa grigia con cappuccio e stemma dell'Istituto</p> <p>T-shirt con stemma dell'Istituto.</p> <p>Polo con maniche corte o lunghe bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Pantaloncini da ginnastica blu</p>	<p>Tuta blu con lo stemma dell'Istituto disponibile sia invernale che estiva.</p> <p>Felpa grigia con cappuccio e stemma dell'Istituto</p> <p>T-shirt con stemma dell'Istituto.</p> <p>Polo con maniche corte o lunghe bianca con stemma dell'Istituto.</p> <p>Pantaloncini da ginnastica blu</p>
<p><b>PER IL NUOTO</b></p>	
<p>Costume accappatoio cuffia e ciabatte</p>	<p>Costume accappatoio cuffia e ciabatte</p>